

Gotico super: sgambetto al Felino, cade la capolista

Calcio Promozione - La squadra di Mazza va sotto su uno sciagurato autogol, poi punisce i parmensi con un letale uno-due

GOTICO GARIBALDINA 2
FELINO 1

GOTICO GARIBALDINA: Anelli, Varesi (21' st Bongioni), Messeri, Dosi (40' st Kaloshi), Maccagni, Carini, Mansour (18' st Nani), Orrù, Cremona (48' st Barbutov), Moschetti, Spreafico (35' st Lucev). All.: Mazza.
FELINO: Terezio, Delfante (38' st Sartori), Candio, Mancini, Mazzera, Curti, Sarr (20' st Bottarelli), Thei, D'Urso, Lauriola (40' st Crescenzi), Mezgour. All.: Garulli.

Arbitro: Mescoli di Modena.

Reti: 8' pt Maccagni (A), 13' pt Cremona, 31' st Moschetti.

SANT'ANTONIO

● «Ne vedrete delle belle». Le parole di mister Mazza, pronunziate con il sorriso della vecchia volpe in tempi non sospetti echeggiano da lontano, giustificando l'ennesima grande impresa firmata da un Gotico capace addirittura di addomesticare a suon di "mazzate" il selvatico Felino, temibilissima (ex) capolista, accalappiata al Levoni di Sant'Antonio. Nervi saldi, la consueta dose di attributi e naturalmente il coup de théâtre garantito dai pro-

pri uomini di maggior qualità hanno consentito alla compagine piacentina di ribaltare completamente un risultato avverso, propiziato da una sventurata autorete ma subito rimesso in equilibrio da un guizzo improvviso, frutto di tattica e ingegno. L'aver successivamente stretto i denti in trincea, resistendo ai "bombardamenti" di Mezgour e compagni, ha infine permesso ai padroni di casa di piazzare il secondo "colpo gobbo" della partita, beffando i primi della classe e prolungando l'impressionante striscia di risultati utili consecutivi (siamo a nove) in grado di consolidare sempre di più il quarto posto.

Aggressività e buon ritmo, gli undici di casa hanno lasciato negli spogliatoi il timore reverenziale giocando da subito molto alti: un avvio che ha sicuramente spiazzato il Felino, ancora intento ad annusare la propria preda. L'incoraggiante inizio dei Mazza boys è stato però bruscamente interrotto dalla prima vera incursione degli avversari all'8' minuto, con la mezzala Thei a servire la corsa di Mezgour, il quale ha infi-



Matteo Cremona, in gol per il Gotico contro la capolista

lato in area un prelibato bonbon: Dosi ha tentato di spazzare ma il suo rinvio in extremis ha centrato in pieno il compagno Maccagni, la cui deviazione ha garantito il vantaggio parmense. Galvanizzato dal gol, il Felino si è quindi buttato in avanti, scoprendo in questo modo il fianco sinistro ed esponendosi alla qualità degli esterni di casa. Spreafico è infatti sguisciato in area, costringendo al fallo un difensore: dal dischetto Cremona ha siglato l'immediato pareggio. Bravo il Gotico a tenere alto il baricentro, ma a poco a poco tutta la potenza di fuoco della batistrada ha iniziato a farsi sentire dalle parti di Anelli. Mezgour, giocando con uno stile molto simile al mitico Ibra, ha infatti disegnato un paio di geometrie filtranti per i pericolosissimi inserimenti dei vari Sarr e Lauriola, ficcanti esterni d'attacco che hanno fatto sudare freddo Carini e Maccagni. L'assedio è proseguito anche nella seconda frazione:

dopo soli 4 minuti l'imprendibile Sarr ha infatti lasciato sul posto un paio di difensori per poi crossare in direzione di Lauriola che, tutto solo, ha sparato alle stelle una ghiottissima occasione. I "sorci verdi" sono proseguiti con il palo colto da Mazzera, il Gotico è parso scricchiolare ma ha tenuto duro. Sicura di piazzare il colpo dell'1-2, la capolista ha però commesso un grave errore, scoprendo ancora una volta il proprio fianco: un pallone recuperato è quindi giunto sui piedi di Cremona, il cui traverso passò definitivamente compiuto. Sono partiti ad inizio campionato "senza voce" ma proseguendo di questo passo i ragazzi di Mazza rischiano di chiudere l'opera con un acuto degno di un soprano.

—Marcello Tassi

Codogno, ci pensa bomber Arena: ancora sulla vetta

RC CODOGNO 1
CASALMAIOCCO 1

RC CODOGNO: Autiero (17' st Rancati W), Capasso, Mazzucchi L, Giavardi, Mazzucchi M (40' st Palumbo), Grossi, Bracchi, Orlandini A, Arena, Perazzi, Galluzzi (17' st Visigalli). All.: Guaitamacchi (in panchina Curti)

CASALMAIOCCO: Ramella, Di Mauro, Pesaroli, Mercuri, Fugazza, Marnini, Zuccherello (20' st Pedrazzini), Galli, Guerrisi (21' st Cassani), Albamonte, Zanon. All.: Livraghi

Arbitro: Turra di Milano

Reti: 47' pt Mazzucchi M (aut), 28' st Arena (rig)

CODOGNO

● Gli azzurri confermano il momento di scarsa intensità e la predilezione alle gare in trasferta nel giorno di Carnevale movimentato da un'autorete che sembra uno scherzo nel giorno "più pazzo" dell'anno per punire la scarsa mobilità di palla e uomini del primo tempo della squadra di Guaitamacchi (ancora in tribuna per squalifica). Il provvidenziale rigore trasformato da Marco Arena nel bel mezzo di una ripresa, affrontata con maggiore determinazione e rapidità è l'anestetico usato dal Codogno per domare la solidità del Casalmajocco, duro e ben messo in campo, e rimanere in cima all'affollata vetta della classifica. La squadra di Eros Livraghi si è difesa con precisione guidata dai centrali Fugazza e Marnini costruendo gioco secondo la vitalità di Mercuri, spalleggiato da Albamonte e Galli con Zuccherello e Zanon a correre sulle corsie esterne per assistere il gran movimento di Guerrisi. Gli azzurri tengono più la palla nella prima parte

senza però mettere brividi al bravo Ramella, nonostante le idee di Andrea Orlandini e la verve di Bracchi, mentre Perazzi aiuta l'esperienza di Arena. E' attenta e ordinata la fase difensiva degli azzurri, murata centralmente da Giavardi e Grossi e lateralmente da Capasso e Lorenzo Mazzucchi. Nell'equilibrio difeso non è un caso che sia un episodio a girare l'inerzia. Poco prima dell'intervallo il cross a mezz'altezza verso il centro area generato dallo spunto di Zanon è involontariamente deviato da Marco Mazzucchi alle spalle dell'incolpevole Autiero. Il Codogno reagisce incrementando l'intensità di gioco nella ripresa, il Casalmajocco è costretto ad abbassarsi parecchio, fino a festeggiare il pareggio arrivato (28') sul rigore fischiato per un fallo di mano di Fugazza e realizzato da Arena. Il Codogno non si accontenta e sfrutta i cambi per continuare a tenere le redini del gioco; il Casalmajocco non cede più spazi e si catapulta a pungere velenoso in contropiede con Albamonte. Ramella mette tutti d'accordo volando con bravura a deviare la parabola dal limite di Arena (47'): è la parata che congela il giusto pareggio. «Le assenze? Pesano ma non centrano con la poca reattività del primo tempo nel muovere palla e giocatori - commenta Danilo Curti, mister azzurro di giornata -. Nella ripresa abbiamo giocato con maggiore determinazione e vivacità, con testa e attenzione differenti, dando maggiori soluzioni a chi aveva la palla. Siamo così riusciti a mettere il Casalmajocco in difficoltà».

—Luca Mallamaci

Fontana Audax, pari con la Viarolese Ma "graziato" da un rigore sbagliato

FONTANA AUDAX 1
VIAROLESE 1

FONTANA AUDAX: Rebecchi, Battaglino, Strozzi, Mazzini, Bottini, Fassina, Opedisano, Fellegara, Zanaboni (87' Lambertini), Abbiati (59' Visconti), Cerati. All.: Lazzarini

VIAROLESE: Marcobello, Pescosta, Donati, Pugliese, Canzian, Rainieri (92' Moreni), Badiali (83' Bottarelli), Lavezzini (79' Di Nuzzo), Camara, Ghidoni, Cavalli. All.: Fabbri

Arbitro: Ghidoni di Reggio Emilia

Reti: Cerati al 2' - Cavalli al 46'

Ammoniti: Fellegara, Mazzini, Zanaboni, Rainieri

Espulsi: Fassina al 68' e Lazzarini

CASTELSANGIOVANNI

● Fontana Audax che deve assolutamente dimenticare la batosta di domenica scorsa e cercare di centrare la vittoria per ridare ossigeno ad una classifica davvero deficitaria.

La coppia Lazzarini Ferrari si affida ad un 4-4-2 con Cerati al posto dello squalificato Vercesi ed il rientrante Abbiati a dar man forte a Zanaboni in attacco. La gara sembra mettersi sui giusti binari per la formazione piacentina che al secon-



Cerati (Fontana Audax)

do minuto è già in vantaggio: palla dal centrale Mazzini che viaggia sulla destra dove Battaglino è bravo a saltare l'uomo ed a raggiungere il fondo con assist a centro area dove l'accorrente Cerati piazza il destro al volo che trafugge Marcobello.

Al 15' altra limpida palla gol per il Fontana Audax questa volta grazie a Zanaboni che smarca in area Fellegara con conclusione rasoterra del centrocampista respinta d'istinto dal piede dell'estremo difensore che sventa il pericolo; ribaltamento di fronte e questa volta è Rebecchi ad imitare il collega con respin-

ta decisiva su Camara liberato a centro area grazie all'affondo di Ghidoni sulla fascia sinistra. Ancora azione ospite al 19' con contropiede solitario di Donati che si invola sulla sinistra e giunto al vertice dell'area lascia partire un diagonale mancino che sfiora il montante opposto. La partita resta vivace con la Viarolese che cerca il pareggio ed un Fontana che non resta certo a guardare e si rende ancora protagonista al 26' con punizione dalle retrovie di Fassina che trova Zanaboni pronto alla sponda per Abbiati che di destro al volo chiama Marcobello alla parata in tuffo. Quando sembra che la frazione possa chiudersi senza ulteriori susulti, accade il pasticcio difensivo che consente alla Viarolese di raggiungere il pareggio. Al 46' palla in profondità su cui sono in vantaggio Rebecchi in uscita e Battaglino in copertura, malinteso fra i due e sfe-

ra regalata a Cavalli che ringrazia e deposita in rete. Tutto da rifare quindi per la formazione di casa che nella ripresa pare accusare un evidente calo sul piano atletico. Assistente e direttore di gara si rendono protagonisti allontanando dalla panchina mister Lazzarini reo di aver protestato per una evidente errata posizione di ripresa del gioco a seguito in una segnalazione di fuorigioco. Al 23' su azione di rimessa della formazione parmense con lancio dalla sinistra in area per Camara il direttore di gara conferma la non felice giornata punendo con il rigore e l'espulsione il contrasto di Fassina. Dal dischetto lo stesso centravanti che angola troppo il destro centrando il palo e lasciando il risultato sulla parità. Ci prova ancora generosamente il Fontana in un paio d'occasioni, ma il risultato non cambia.

—Cava

La Castellana non si fa impietosire: cala il tris in casa della Cenerentola

SAN SECONDO 1
CASTELLANA 3

SAN SECONDO: Spaggiari, Pezzarossa, Piro (1' st Toska), Grillo, Schiazza (31' st Allegri), Diallo, Mangiameli, Cicotto (17' st Malavasi), Balestrazzi, Finkeu, Ajdini (40' pt Schifano). All.: Macchetti.

CASTELLANA: Petronio, Sonlietti (33' st Losi), Turco, Fagioli, Sicuro, Giorgi, D'Aniello (33' st Ndiaye), Mauri (21' st Mawa), Zarbano (27' st Sartori), Annarumma, Bertelli (40' pt Scotti). All.: Costa.

Arbitro: Moschella di Bologna.

Reti: 16' pt Bertelli, 38' pt Balestrazzi, 11' st Zarbano, 13' st D'Aniello.

SAN SECONDO PARMENSE

● La Castellana rispetta il pronostico, tornando a vincere sul campo del fanalino di coda San Secondo del mister piacentino Andrea Macchetti. Al di là del calibro tutt'altro che eccelso dell'avversaria di turno, altra prova decisamente po-

sitiva da parte della squadra di Costa, impreziosita dalla progressiva ed evidente crescita di diversi giovani.

Modulo consueto (4-2-3-1) ma interpreti diversi nello scacchiere rossoblù rispetto al solito; Sonlietti, Sicuro, Giorgi e Turco a comporre la linea arretrata davanti a Petronio, Fagioli e Mauri a dettare i tempi in mediana, poi D'Aniello, Annarumma e Bertelli più avanzati a suppor-

to di Zarbano.

Già al secondo giro di cronometro Castellana minacciosa con un filtrante di Mauri per D'Aniello sulla cui rifinitura Zarbano arriva con un attimo di ritardo alla deviazione da zero metri. Annarumma, poco oltre, impegna Spaggiari con un tiro verso l'angolo più vicino e più in là calcia di poco a lato da posizione defilata sulla mancina. Il vantaggio è però nell'aria e si concretizza al 16' quando, su invito di D'Aniello, Bertelli fa secco il portiere di mancino. Due minuti dopo Spaggiari dice di no a Zarbano e poi c'è lavoro anche per Petronio che neutralizza un tentativo di Ajdini. Intorno alla mezz'ora il numero 1 rossoblù si fa trovare pronto anche su un ti-

ro da fuori di Balestrazzi e dopo una deviazione aerea fuori dallo specchio di Sicuro, Zarbano si propizia il rigore del possibile raddoppio facendosi però ipnotizzare dal bravo Spaggiari. Che nulla può, successivamente, sul tap in di Bertelli a ribadire nel sacco la respinta della traversa su punizione pennellata di D'Aniello, ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso Bertelli. Fatto è che a 5' dall'intervallo, in contropiede, i locali pervengono al provvisorio pareggio con una pregevole stoccata di Balestrazzi. Dopo l'intervallo Fagioli e compagni ripartono a testa bassa alla ricerca del nuovo vantaggio e dopo averlo sfiorato con Annarumma, Zarbano e Mauri colpiscono nel se-

gno, sugli sviluppi di un angolo di D'Aniello, con la specialità della casa di Zarbano, ovvero con un perentorio colpo di testa. Punteggio poi definitivamente in ghiaccio 2' più tardi quando Sonlietti imbecca in profondità D'Aniello che elude l'avversario diretto e non da scampo a Spaggiari. Da premio fair play, con un avversario a terra, il gesto di Zarbano a metà ripresa che, lanciato a rete, spedisce volutamente palla a lato e nel finale la Castellana sfiora più volte il poker, invalidato al 2' di recupero a Ndiaye per fuorigioco dello stesso a ribadire in rete la respinta del portiere su conclusione di Annarumma. Ma va bene anche così.

—Gival